



Premio Parete

Rassegna Stampa

Premio Parete 2020 - IV Edizione

Lunedì 18 Gennaio 2021

Premio Parete 2020 | **Giorgio Armani**

Università Bocconi

Evento Online

Moderatore **Ferruccio de Bortoli**

CONSEGNA PREMIO PARETE

18 GENNAIO 2021
ORE 17.00
EVENTO ONLINE

Il Premio Parete nasce nel 2017 per ricordare la vita e l'impegno di Ermando Parete. Sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau, Parete ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative tra i giovani. Questo riconoscimento è conferito a chi fa impresa testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso sé stessi e la Società. Da queste premesse trae ispirazione il conferimento del Premio Parete 2020 a Giorgio Armani e l'intitolazione della Borsa di studio annuale, istituita nel 2018 a sostegno di studenti talentuosi e meritevoli, alla memoria di Ermando Parete.

PER INFORMAZIONI
Tel. +39 02 5836.2382

REGISTRAZIONE ONLINE
www.unibocconi.it/eventi

BENVENUTO

GIANMARIO VERONA
 Rettore Università Bocconi

GIUSEPPE ZAFARANA
 Generale di Corpo d'Armata e Comandante Generale della Guardia di Finanza

INTRODUZIONE

DONATO PARETE
 Promotore del Premio Parete e figlio di Ermando Parete

KEYNOTE SPEECH

GIORGIO ARMANI
 Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Armani
 Assegnatario Premio Parete 2020

CONSEGNA DEL PREMIO PARETE

MODERA

FERRUCCIO DE BORTOLI
 Presidente Vidas e Membro Comitato Scientifico del Premio Parete



Comunicato Stampa

Il Premio Parete a Giorgio Armani e il suo messaggio per l'Abruzzo

Lo stilista simbolo del "made in Italy" è intervenuto con un personale contributo durante la cerimonia di consegna del Premio Parete, il riconoscimento in memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete

Milano, 18 gennaio 2021

“Per la sua personalità straordinaria, che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo”. È questa la motivazione del **Premio Parete 2020 a Giorgio Armani**, letta oggi nel corso della cerimonia di consegna del riconoscimento dall'**Università Bocconi** di Milano.

All'evento hanno partecipato **Gianmario Verona**, rettore dell'Università Bocconi, **il generale di divisione Gianluigi D'Alfonso**, **Comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza**, **il generale di brigata Stefano De Braco**, **Comandante provinciale di Milano della Guardia di Finanza**, **Donato Parete**, promotore del Premio nonché figlio di **Ermando Parete**. A moderare l'incontro, il giornalista **Ferruccio de Bortoli**, presidente Vidas e membro del Comitato scientifico del Premio Parete.

In questa edizione, il riconoscimento dedicato alla memoria del *finanziere abruzzese* **Ermando Parete**, *superstite del campo di sterminio nazista di Dachau*, è stato assegnato allo stilista **Giorgio Armani**, dopo quelli al top manager **Vittorio Colao** e all'imprenditore **Giovanni Tamburi**, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre in Bocconi.

Giorgio Armani è intervenuto durante l'evento con un contributo audio, in cui ha ringraziato tutte le autorità presenti e ha espresso gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria di un grande uomo:

«Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla».

Armani si è poi soffermato su ciò che questa pandemia ci ha lasciato, offrendo uno spunto di riflessione su una società che è diventata sempre più individualista e che pensa più alla quantità, piuttosto che alla qualità. Una riflessione rivolta in particolare a chi i cambiamenti li vivrà in prima persona nei prossimi anni, i giovani.

«Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo

Premio Parete

Via Vincenzo Monti 16 - 20123 Milano

www.premioparete.it • segreteria@premioparete.it

ricevuto, la vita».

Piacentino di nascita, milanese di adozione, “*Re Giorgio*” ha conquistato il mondo creando un’identità unica, simbolo dell’eleganza italiana all’estero. **Giorgio Armani** è fondatore del Gruppo internazionale che porta il suo nome. Un vero e proprio impero, che vanta al suo interno prodotti di moda, cosmetici, profumi, mobili e complementi d’arredo, e che opera nell’ambito della ristorazione e dell’hotellerie.

Il messaggio integrale di Giorgio Armani (file video in allegato)

«Buongiorno a tutti voi. I tempi complessi che stiamo vivendo, mi impediscono di essere lì, accanto a voi. Vi giunga, però, il mio saluto e il mio ringraziamento attraverso questo messaggio per un **Premio che mi rende orgoglioso** e che mi fa pensare. **Ermando Parete** rappresenta il coraggio e la **Memoria**, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla. Questo Premio mi viene conferito, leggo nelle motivazioni, “per la capacità di aver creato un vero brand italiano a livello globale”. In effetti è il lavoro di tutta la mia vita, e ne vado fiero. Ma sono anche un convinto sostenitore del **Sistema Italia**, un Sistema che va sostenuto, oggi più che mai, e del quale vanno coltivate e difese specificità e unicità. La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore. *Ma è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta.* Dobbiamo recuperare la **qualità**, superando l’ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle **future generazioni** un *mondo più vivibile*. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, *abbiamo il dovere di coltivare il sentire*: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la **vita!** Grazie».

Giorgio Armani
Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Armani
Assegnatario Premio Parete 2020

Il Premio Parete

Il **Premio Parete**, istituito nel **2017** per volere del figlio Donato, è ispirato al ricordo e all’impegno in vita del **finziere abruzzese Ermando Parete**. *Sopravvissuto alla tragedia della Shoah*, dal 2000 e fino alla scomparsa nel 2016, Parete ha trovato il coraggio di raccontare l’orrore vissuto, come monito perché non riaccada. Il tutto unito a quella visione orgogliosa volta a incoraggiare le giovani generazioni. Con questi principi ha visitato scuole e università, incontrando ragazzi di tutta Italia.

La vita di Ermando Parete

All’età di 20 anni, **Ermando Parete** (15 febbraio 1923), originario di **Abbateggio (Pescara)**, si

Premio Parete
Via Vincenzo Monti 16 - 20123 Milano
www.premioparete.it • segreteria@premioparete.it

arruola nel Corpo della **Guardia di finanza**. Dopo il normale addestramento viene inviato a combattere in territorio jugoslavo. L'armistizio dell'8 settembre 1943 coglie i soldati in condizioni di sbandamento generale. Parete si unisce ai partigiani, con l'intento di attraversare il confine e far ritorno a casa. A Cimadolmo (Treviso) viene catturato dai repubblicani, che gli propongono di passare tra le loro fila. Il suo rifiuto, mantenendo fede al giuramento delle Fiamme gialle, lo condanna alla prigionia nel *campo di sterminio nazista* di **Dachau**. Con il numero **142192** tatuato sul braccio sinistro, è assegnato alla manutenzione e riparazione dei tracciati ferroviari, con turni di lavori forzati anche di dodici ore al giorno. Subisce le minacce, le violenze e le torture dei soldati tedeschi, che lo sottopongono anche a esperimenti "scientifici", tra cui la terribile prova, dall'esito spesso letale, dell'ibernazione: un'immersione in acqua gelida per studiare il grado di resistenza di un essere umano al freddo. Il **29 aprile 1945** viene liberato dalla Settima armata americana. Arrivato a pesare appena 29 chili, con le poche forze rimaste, riesce comunque a raggiungere il suo paese natale in **Abruzzo**. Un cammino, lungo la Penisola, durato 37 giorni e 36 notti. Al termine della Guerra rientra in servizio nel Corpo della Guardia di Finanza fino al congedo, nel 1969, con il grado di vicebrigadiere. Da allora si adopera per non disperdere le testimonianze sugli orrori dell'**Olocausto**. Il racconto della sua esperienza è protagonista di convegni, seminari, dibattiti organizzati da scuole e associazioni in tutta Italia, fino alla sua morte, il **25 gennaio del 2016**, a 93 anni. Nel 2017, è stata a lui intitolata la nuova caserma della Guardia di finanza che sorge sulla riviera sud di **Pescara**.

Premio Parete

Via Vincenzo Monti 16 - 20123 Milano

www.premioparete.it • segreteria@premioparete.it

Premio Parete

Cerimonia consegna
Premio Parete 2020
a **GIORGIO ARMANI**

Università Bocconi
Milano

Lunedì
18 Gennaio 2021
ore **17.00** (Webinar)

premioparete.it



Premio Parete - IV Edizione

Milano
Università Bocconi
18 Gennaio 2021

Premio Parete a **Giorgio Armani**



“Per la sua personalità straordinaria, che ha fissato un’inconfondibile impronta su un’epoca e che, ancora oggi, lo rende l’icona italiana per eccellenza nel mondo”. È questa la motivazione del Premio Parete 2020 a Giorgio Armani, letta lunedì 18 gennaio 2021 nella cerimonia di consegna svolta dall’Università Bocconi di Milano. All’evento hanno partecipato **Gianmario Verona**, Rettore dell’Università Bocconi, il Generale di Divisione **Gianluigi D’Alfonso**, Comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza, il Generale di Brigata **Stefano De Braco**, Comandante provinciale di Milano della Guardia di Finanza, **Donato Parete**, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete. A moderare l’incontro il giornalista **Ferruccio de Bortoli**, presidente Vidas e membro del Comitato scientifico del Premio Parete

Rassegna Stampa



Stampa

- 10 **Corriere della Sera** Premio Parete 2020 ad Armani
- 11 **Milano Finanza** Armani: «Il futuro è nella Memoria»
- 12 **Il Messaggero Abruzzo** Cerimonia di consegna del Premio allo stilista Giorgio Armani
- 13 **Il Centro** Premio Parete allo stilista Giorgio Armani
- 14 **Abruzzo Magazine** Il Premio Parete al simbolo del “Made in Italy” Giorgio Armani
- 17 **Abruzzo Magazine** Il viatico di Armani per il Premio Parete 2021
- 18 **Abruzzo Magazine** Il Premio Parete in streaming video



Web

- 19 **Il Sole 24 Ore** A Giorgio Armani il Premio Parete 2020
- 20 **Ansa** Armani, da pandemia una società meno individualista
- 21 **Ansa** A Giorgio Armani il Premio Parete 2020
- 22 **Ansa** Armani, da pandemia una società meno individualista
- 23 **Ansa** Giorgio Armani, dalla pandemia una società meno individualista
- 24 **Milano Finanza** Giorgio Armani riceve il Premio Parete: «Senza Memoria non c'è futuro»
- 25 **Tgcom24** Moda: Giorgio Armani vince Premio Parete 2020
- 26 **Forbes** “Senza Memoria non c'è futuro, né innovazione”. Il discorso di Giorgio Armani per il Premio Parete 2020
- 28 **MF Fashion** Giorgio Armani riceve il Premio Parete: «Senza Memoria non c'è futuro»
- 29 **Gazzetta di Milano** Armani: dopo la pandemia una società meno individualista.
- 30 **Il Centro** Premio Parete allo stilista Giorgio Armani
- 31 **Leonardo.it** Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020: è l'icona italiana per eccellenza nel mondo
- 33 **Fashion Magazine** Premio Parete 2020 ad Armani: «Recuperiamo la qualità, superando l'ossessione per la quantità»
- 35 **Fashion Network** Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020
- 36 **Fashion United** Consegnato a Giorgio Armani il Premio Parete 2020
- 37 **Wait Fashion** Giorgio Armani vincitore del Premio Parete 2020: “Senza Memoria, non c'è innovazione”
- 39 **Donna Glamour** A Giorgio Armani il Premio Parete 2020: lo stilista è icona italiana d'eccellenza nel mondo
- 41 **Fashion Life** A Giorgio Armani il Premio Parete
- 42 **My Movies** Armani, da pandemia una società meno individualista
- 43 **Wwd** Giorgio Armani Awarded 2020 Parete Award in Digital Ceremony
- 44 **Giornale di Sicilia** Giorgio Armani, dalla pandemia una società meno individualista
- 46 **Excellent Magazine** Premio Parete 2020 Armani: Re Giorgio icona italiana d'eccellenza nel mondo
- 46 **The Colors of Milano** Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020
- 47 **Milano Events** Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020: “Senza Memoria non può esserci futuro”
- 48 **Corso 22** Lo stilista milanese Giorgio Armani vincitore del Premio Parete 2020
- 49 **Il Milanese** Giorgio Armani: la pandemia “è monito per tutti noi”
- 50 **TgFestival** Armani uno dei marchi più importante nel mondo della moda vince il Premio Parete 2020
- 52 **Market Screener** Moda : Giorgio Armani vince Premio Parete 2020
- 53 **Ultime Notizie Italiane** Armani, da pandemia una società meno individualista
- 54 **Abruzzo Magazine** Giorgio Armani pronto a ricevere il Premio Parete
- 55 **Il Capoluogo** A Giorgio Armani il Premio Ermando Parete: lo stilista ricorda il finanziere abruzzese sopravvissuto a Dachau
- 57 **City Pescara** Premio Parete allo stilista Giorgio Armani
- 58 **Marsica Web** A Giorgio Armani il Premio Parete 2020

- 59 **Abruzzo Live** “Dalla pandemia una società meno individualista”, Armani: obiettivo costruire futuro migliore
- 60 **Geos News** Premio Parete allo stilista Giorgio Armani
- 61 **Montenapo Daily** Giorgio Armani vincitore del Premio Parete 2020
- 62 **iGossip** Armani riceve il Premio Parete: “Da pandemia una società meno individualista”
- 63 **BolliciniVip** A Giorgio Armani il Premio Parete



TV

- 64 **Rai Tgr Abruzzo** Il Premio Parete a Giorgio Armani



Sussurri & Grida

Al via le attività di Dea Capital Real Estate Germania

Ha avviato le attività Dea Capital Real Estate Germany, fondata ad agosto 2020 e controllata al 70% dal gruppo DeA Capital (la principale piattaforma indipendente di gestione patrimoniale per investimenti alternativi in Italia) e al 30% da Wolfgang Speckhahn, nominato a managing director. Dea Capital Real Estate Germany ha aperto le sedi a Monaco di Baviera e Francoforte e acquisito un team specializzato in Real estate investment trust (Reit). Per il ceo del gruppo DeA Capital, Paolo Ceretti, l'avvio delle attività è «un altro significativo tassello nel percorso internazionale intrapreso da qualche anno, che ci vede ora operativi anche in Germania, ovvero nel mercato europeo dimensionalmente più importante nel settore real estate».

Premio Parete 2020 ad Armani

È stato assegnato al piacentino di nascita e milanese di adozione, Giorgio Armani (foto), il premio Parete 2020, riconoscimento creato nel 2017 ispirato alla memoria della vita e dell'impegno di Ermando Parete, sopravvissuto della Shoah. Il riconoscimento è stato conferito ad Armani



«per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo».

Ghella, green loan da 40 milioni

Un'operazione "verde" che rientra nel progetto del Green New Deal a garanzia Sace e finanziato da BNL Gruppo BNP Paribas è il green loan per la società di costruzioni Ghella. Con un'ammontare di 40 milioni di euro e una durata di 5 anni, andrà a supportare un piano di investimenti green più ampio di circa 100 milioni che riguarderà vari ambiti, in particolare la realizzazione della Galleria base del Brennero. Inoltre, nel piano rientra la creazione del Meeting Center di Ghella presso la sede di Roma, ispirato a criteri di sostenibilità ed efficienza energetica.

Thun rileva 100% di Unitable

Un matrimonio tra la porcellana bianca per la ta-

vola e gli oggetti da collezione in ceramica della Thun, che ieri ha annunciato l'acquisto (assistita dallo studio Pedersoli) del 100% dell'azienda Unitable, società con oltre 60 anni di storia, detentrici dei marchi La Porcellana Bianca, Domino, Rose e Tulipani e Rituals Domestic. L'obiettivo è arricchire l'offerta e sviluppare insieme un nuovo e più completo concetto di design per la casa.

Gruppo En+: zero emissioni entro il 2050

Riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 35% entro il 2030 e il raggiungimento delle zero emissioni entro il 2050 è l'obiettivo ambizioso che si è posto il gruppo EN+, la società anglo-russa attiva nella produzione di energia rinnovabile ed alluminio a basse emissioni di carbonio. Il percorso verso il «Net Zero» delle emissioni di gas clima-alteranti nell'industria globale dell'alluminio coprono tutte le operazioni del gruppo, incluse le produzioni di alluminio ed energia elettrica.

© RIPRODUZIONE SU licenza



Armani: <<Il futuro è nella Memoria >>

Giorgio Armani (nella foto) ha ricevuto il premio dedicato alla memoria del finanziere Ermando Parete, superstite del campo nazista di Dachau.



Alla cerimonia, tenutasi presso l'Università Bocconi e andata in scena in diretta streaming, lo stilista è intervenuto con un contributo audio nel quale ha espresso una riflessione su quello che è stato lasciato dalla pandemia e sull'importanza di disegnare un futuro più sostenibile per i giovani.



Premio Parete. Il riconoscimento



Cerimonia di consegna del Premio allo stilista Giorgio Armani

“Per la sua personalità straordinaria, che ha fissato un’inconfondibile impronta su un’epoca e che, ancora oggi, lo rende l’icona italiana per eccellenza nel mondo”. È questa la motivazione del Premio Parete a Giorgio Armani, letta lunedì 18 gennaio 2021 nel corso della cerimonia di consegna del riconoscimento, svolta quest’anno in via streaming dall’Università Bocconi di Milano a causa dell’emergenza sanitaria per il Covid-19.



OGGI ALLE 17 LA CERIMONIA IN STREAMING DALLA BOCCONI DI MILANO

Premio Parete allo stilista Giorgio Armani

► PESCARA

Premio Parete allo stilista **Giorgio Armani**, in ricordo del finanziere **Ermando Parete**, sopravvissuto al campo di sterminio di Dachau e scomparso nel gennaio di cinque anni fa. La cerimonia di consegna, in diretta streaming si svolgerà oggi a partire dalle 17. Per seguire l'evento registrarsi al link dell'Università Bocconi di Milano: <https://www.unibocconi.it/wps/wcm/connect/ev/Eventi/Eventi+Bocconi/consegna+premio+Parete+2021>. Presenzieranno all'evento, ideato dal figlio **Donato Parete**, il giornalista **Ferruccio De Bortoli**,

membro del Comitato scientifico del premio; **Gianmario Verona**, rettore della Bocconi; e il generale di Corpo d'armata **Giuseppe Zafarana**, comandante generale della Guardia di Finanza. Armani, amministratore delegato del gruppo, ritirerà il riconoscimento. Il Premio è nato nel 2017, un anno dopo la morte del finanziere di Abbateggio, classe 1923, che ha trascorso anni della sua vita a raccontare agli studenti le atrocità subite nel lager della morte della Germania nazista. Come monito affinché non accada mai più. Diceva sempre, Parete: «Io ho lasciato Dachau, ma Dachau non ha lasciato me».



Il finanziere Ermando Parete



Eventi

DI ANDREA BEATO

IL PREMIO PARETE AL SIMBOLO DEL "MADE IN ITALY" GIORGIO ARMANI



II Per la sua personalità straordinaria, che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo". È questa la motivazione del Premio Parete 2020 a Giorgio Armani, letta lunedì 18 gennaio 2021 nel corso della cerimonia di consegna del riconoscimento dall'Università Bocconi di Milano. All'evento hanno partecipato Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi, il generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, Comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza, il generale di brigata Stefano De Braco, Comandante provinciale di Milano della Guardia di Finanza, Donato Parete, promotore del Premio nonché fi-



ERMANDO PARETE
FINANZIERE ABRUZZESE SUPERSTITE DI
DACHAU VENUTO A MANCARE NEL 2016

glio di Ermando Parete. A moderare l'incontro, il giornalista Ferruccio de Bortoli, presidente Vidas e membro del Comitato scientifico del Premio Parete. In questa edizione, il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato allo stilista Giorgio Armani, dopo quelli al top manager Vittorio Colao e all'imprenditore Giovanni Tamburi, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre in Bocconi. Giorgio Armani è intervenuto durante l'evento con un contributo audio, in cui ha ringraziato tutte le autorità presenti e ha espresso gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria di un grande



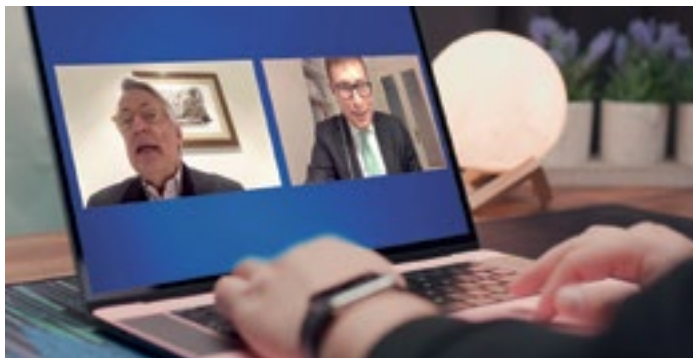


Eventi

IL PREMIO PARETE È RAPPRESENTATO DALLA SCULTURA "RINASCITA", OPERA IN PIETRA DELLA MAIELLA, CREATA PER L'OCCASIONE DALL'ARTISTA ABRUZZESE LUIGI D'ALIMONTE. CON IL PROGETTO "RINASCIMENTO DELLA MATERIA", D'ALIMONTE VUOLE VALORIZZARE UN ELEMENTO DEFINITO "POVERO", IMPRIGIONATO NELLA GABBIA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, LIBERANDOLO E PROIETTANDOLO NEL MONDO DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA

IL MESSAGGIO DELLO STILISTA IN RICORDO DI ERMANDO PARETE

«I tempi complessi che stiamo vivendo, mi impediscono di essere lì, accanto a voi. Vi giunga, però, il mio saluto e il mio ringraziamento attraverso questo messaggio per un Premio che mi rende orgoglioso e che mi fa pensare. Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla. Questo Premio mi viene conferito, leggo nelle motivazioni, "per la capacità di aver creato un vero brand italiano a livello globale". In effetti è il lavoro di tutta la mia vita, e ne vado fiero. Ma sono anche un convinto sostenitore del Sistema Italia, un Sistema che va sostenuto, oggi più che mai, e del quale vanno coltivate e difese specificità e unicità. La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore. Ma è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita! Grazie».



**GEN. DI DIVISIONE
GIANLUIGI D'ALFONSO**
COMANDANTE REGIONALE
ABRUZZO DELLA GUARDIA
DI FINANZA



**GEN. DI BRIGATA
STEFANO DE BRACCO**
COMANDANTE PROVINCIALE
DI MILANO DELLA GUARDIA
DI FINANZA



Eventi



L'INAUGURAZIONE DI "TERRAZZABATEGGIO", CON ANTONIO DI MARCO E ANDREA BEATO INTERVENUTI IN RAPPRESENTANZA DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL PREMIO PARETE

NEL BORGO NATALE DI ABBATEGGIO UNA TARGA PER IL FINANZIERE SUPERSTITE DELL'OLOCAUSTO

Sabato 31 ottobre 2020 ad Abbateggio (Pescara), borgo di origine di Ermando Parete, è stata inaugurata "TerrazzAbbateggio", nuovo spazio pubblico, tra Piazza Madonna del Carmine e Via Aldo Modò, a servizio di cittadini e turisti. Obiettivo quello di recuperare e rivalorizzare un'area in disuso del centro urbano. La nuova terrazza si trasforma così in una sorta di piccolo auditorium a cielo aperto con una serie di gradoni, adatto ad accogliere eventi e spettacoli, diventando punto informativo in cui il visitatore entra a conoscenza della storia del paese e delle maggiori peculiarità del territorio. Uno spazio in cui sostenere, capire, ammirare i caratteri distintivi di Abbateggio. Ad accompagnare il visitatore nella sua passeggiata, ci sono poi una serie di pannelli con informazioni esplicative del centro: dalla sua storia alle tradizioni, dall'archeologia ai suoi illustri cittadini onorari e personaggi ai quali Abbateggio ha dato i natali. Tra questi anche Ermando Parete, finanziere superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, nato proprio ad Abbateggio il 15 febbraio del 1923. «Quest'angolo del borgo - ha spiegato Gabriele Di Pierdomenico, sindaco di Abbateggio - è destinato a diventare uno spazio usufruibile per tutte le età, di incontro e di contemplazione del panorama. Per questo motivo l'abbiamo chiamato "TerrazzAbbateggio"». «L'inaugurazione - ha continuato Antonio Di Marco, presidente dell'associazione "I borghi più belli d'Italia in Abruzzo e Molise" e già Sindaco di Abbateggio - è un segno tangibile di sviluppo e potenziamento turistico di qualità per Abbateggio. Un risultato che arricchisce il percorso di valorizzazione del centro storico iniziato il 24 novembre 2009, con l'ingresso di Abbateggio nel club de "I Borghi più belli d'Italia" e proseguito con una costante "sfida all'eccellenza" per il paese. Questo è un "monumento-presidio" che custodendo e tramandando storia, tradizioni e cultura di Abbateggio, conferisce prospettiva e futuro alla nostra comunità!».



uomo: «Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla». Armani si è poi soffermato su ciò che questa pandemia ci ha lasciato, offrendo uno spunto di riflessione su una società che è diventata sempre più individualista e che pensa più alla quantità, piuttosto che alla qualità. Una riflessione rivolta in particolare a chi i cambiamenti li vivrà in prima persona nei prossimi anni, i giovani. «Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere,

cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita». Piacentino di nascita, milanese di adozione, "Re Giorgio" ha conquistato il mondo creando un'identità unica, simbolo dell'eleganza italiana all'estero. Giorgio Armani è fondatore del Gruppo internazionale che porta il suo nome. Un vero e proprio impero, che vanta al suo interno prodotti di moda, cosmetici, profumi, mobili e complementi d'arredo, e che opera nell'ambito della ristorazione e dell'hotellerie.



Lettera da Milano



IL PREMIO PARETE A **GIORGIO ARMANI**, IN UNA CERIMONIA DI CONSEGNA TENUTA IN DIRETTA STREAMING, CAUSA COVID, CHE HA VISTO PARTECIPARE ANCHE IL RETTORE DELLA **BOCCONI**, **GIANMARIO VERONA**, IL GIORNALISTA **FERRUCCIO DE BORTOLI** E I VERTICI DELLA GUARDIA DI FINANZA

DI DONATO PARETE*

IL VIATICO DI ARMANI PER IL PREMIO PARETE 2021

L'edizione 2020 dell'emergenza pandemica è stata resa unica dalle parole di Armani



I tempi complessi che stiamo vivendo, mi impediscono di essere lì, accanto a voi. Vi giunga, però, il mio saluto e il mio ringraziamento attraverso questo messaggio per un Premio che mi rende orgoglioso. Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Questo Premio mi viene conferito "per la capacità di aver creato un vero brand italiano a livello globale". In effetti è il lavoro di tutta la mia vita, e ne vado fiero. Ma sono anche un convinto sostenitore del Sistema Italia, del quale vanno coltivate e difese specificità e unicità. La pandemia in corso è un monito per tutti noi. Per immaginare una società meno individualista e costruire un diverso presente e un futuro migliore. Ma è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita». A inizio 2021 (paradossi Covid) è avvenuta online sui canali Bocconi la consegna (virtuale) del **Premio Parete 2020** nelle mani dell'assegnatario, **Giorgio Armani**, simbolo della moda e dello stile italiano nel mondo, con un panel di eccellenza che lo ha accompagnato e introdotto (servizio a pagina 64). Cerimoniale Bocconi as usual, come se l'evento fosse stato "in presenza", a Ottobre dell'annus horribilis appena passato (come era previsto): indispensabile, a condurre i lavori, **Ferruccio de Bortoli**,

anima del Premio e membro del Comitato Scientifico. Poi gli alti rappresentanti delle due pietre angolari che reggono il Premio: la **Guardia di Finanza** e l'**Università Bocconi**. Per l'ateneo il Rettore, "padrone di casa" che sempre ha presieduto le assegnazioni, il professor **Gianmario Verona**. Per le Fiamme Gialle, famiglia a cui apparteneva mio padre Ermando (per la Memoria della Shoah e per ricordarne le testimonianze ai giovani è nato il Premio, nel 2017), era stato coinvolto il Comandante Generale, **Giuseppe Zafarana**. Trattenuo da impegni istituzionali come da suo ruolo apicale, è stato sostituito dalle partecipazioni in collegamento video di chi ha portato le sue parole, il Generale di Divisione **Gianluigi D'Alfonso**, Comandante Regionale Abruzzo (la terra di Ermando), e del Generale di Brigata **Stefano De Braco**, Comandante Provinciale Milano, la città del Premio Parete. Con **Bianca Berlinguer** a proclamarlo nei mesi precedenti, come da calendario, e con le parole profonde di Re Giorgio anche la quarta edizione è passata agli archivi (www.premioparete.it). Fra breve verrà scelto il giornalista che annuncerà il **Premio Parete 2021**, proclamazione in streaming, a fine Maggio (speriamo l'ultima). In attesa di una consegna, foss'anche a fine Novembre, in cui tornare ad abbracciarci in Bocconi.

donatoparete@gmail.com

*Originario di Abbateggio (Pescara), studi di economia in Bocconi, lavora in un gruppo finanziario dividendosi tra Milano e Lussemburgo. Esperto di trust, protezione patrimoniale, passaggio generazionale e strategie d'investimento. Ha collaborato con il gruppo editoriale del Sole 24 Ore, con l'ingegnere gestionale Sergio Di Tilio ha fondato questo giornale tanti anni fa. Torna a Pescara tutte le volte che può, orgoglioso della Caserma Parete della Guardia di Finanza intitolata alla memoria di suo papà Ermando, superstite di Dachau.



Lettera da Milano



RELATORI PER IL PREMIO PARETE: IL GIORNALISTA **FERRUCCIO DE BORTOLI**, IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA **GIUSEPPE ZAFARANA**, COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, IL PREMIATO **GIORGIO ARMANI**, IL RETTORE **BOCCONI**, **GIANMARIO VERONA** E **DONATO PARETE**

DI DONATO PARETE*

IL PREMIO PARETE IN STREAMING VIDEO

Giorgio Armani, Premio Parete 2020, in collegamento video dai canali ufficiali Bocconi...

Nei giorni in cui va in stampa questo numero di **Abruzzo Magazine** tutto è pronto, sui canali e sui social dell'**Università Bocconi** di Milano, già in pieno Gennaio 2021, per sostituire con la diretta online la cerimonia che a ogni tardo autunno vedeva l'aula Bocconi colma. Con autorità, vertici della **Guardia di Finanza**, docenti, studenti, allievi ufficiali GdF e stampa. Per l'importanza dei Premiati (Gianni Tamburi, Vittorio Colao...) e perché sia l'ateneo economico milanese, sia il Corpo delle Fiamme Gialle hanno reso ormai tradizione l'impegno di ricordare, ogni anno, il Finanziere abruzzese **Ermando Parete** e con lui preservare la Memoria della Shoah. La generosità di disponibilità dei componenti del Comitato Scientifico del Premio era arrivata a fine 2019 a una nuova sfida: raccogliere i figli e i nipoti dei superstiti dei campi di sterminio nazisti (pochi di costoro sono ancora in vita per ragioni anagrafiche, così è per me, per mio padre Ermando scomparso nel 2016 a 93 anni). È ormai vicino il 27 Gennaio 2021, sarebbe dovuto partire il coordinamento promosso dal Premio perché ci ritrovassimo all'interno delle scuole e delle università di tutta Italia, come avevamo appena iniziato nel Gennaio 2020. Poi sono arrivati Febbraio e Marzo, e con loro l'emergenza Covid-19, e il progetto si è interrotto. Non lo abbiamo cancellato, con la stessa ostinazione con la quale siamo riusciti a conservare, almeno virtualmente, i due appuntamenti del Premio: quando torneremo "in presenza", il network dei figli dei sopravvissuti sarà l'obiettivo di tutte le forze che si sono raccolte attorno al Premio. A fine Maggio non abbiamo potuto accogliere studenti e il giornalista o storico di fama all'interno della **Caserma Parete** della Guardia di Finanza di Pescara: ci ha aiutati **Bianca Berlinguer**, rendendo possibile ugualmente, online, la proclamazione del Premio Parete 2020, nella diretta streaming insieme al Comandante Regionale abruzzese della Guardia di Finanza,

il recentemente promosso Generale di Divisione **Gianluigi D'Alfonso**. Oggi con ritardo, ma con altrettanta determinazione, sta per essere trasmessa online la materiale consegna del Premio Parete all'assegnatario 2020, con l'ascolto del main speech, che riprende l'invito di Ermando Parete a darsi da fare con tenacia per riuscire nello studio e nel lavoro, insieme alla motivazione che è il claim del Premio Parete: "per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa". Lo speech che ascolteremo sarà di un Premiato di eccellenza, **Giorgio Armani**, simbolo del made in Italy nel mondo. Ex malo bonum: la particolarità dei collegamenti da remoto hanno reso possibili, nel precedere l'intervento del Premiato, la partecipazione del numero uno della Guardia di Finanza in Italia, il Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Zafarana, **Comandante Generale** del Corpo, e, oltre alle funzioni di "padrone di casa", come in ogni edizione, del **Rettore** dell'Università Bocconi, **Gianmario Verona**, la apertura e conduzione dei lavori a cura di un simbolo del giornalismo italiano, **Ferruccio de Bortoli**, che come è ormai noto ci onora, anche, di essere membro attivo, come dimostra in questa occasione, del Comitato Scientifico del Premio. Infine, questo nostro contributo a superare il momento si chiuderà con un altro segnale di normalità e di fiducia nel futuro: la Borsa di Studio Premio Parete 2020.

donatoparete@gmail.com

*Originario di Abbateggio (Pescara), studi di economia in Bocconi, lavora in un gruppo finanziario dividendosi tra Milano e Lussemburgo. Esperto di trust, protezione patrimoniale, passaggio generazionale e strategie d'investimento. Ha collaborato con il gruppo editoriale del Sole 24 Ore, con l'ingegnere gestionale Sergio Di Tilio ha fondato questo giornale tanti anni fa. Torna a Pescara tutte le volte che può, orgoglioso della Caserma Parete della Guardia di Finanza intitolata alla memoria di suo papà Ermando, superstiti di Dachau.



A Giorgio Armani il Premio Parete 2020

La motivazione: «Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo»

di Maria Gervasio
18 gennaio 2021



A. CIVICI 2021

2 di lettura

«Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo». È questa la motivazione del Premio Parete 2020 a Giorgio Armani assegnato allo stilista durante una cerimonia in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano.

In questa edizione, il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, **superstite del campo di sterminio nazista di Dachau**, è stato assegnato allo stilista e imprenditore Giorgio Armani dopo quelli a Vittorio Colao e Giovanni Tamburi, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre in Bicconi.

«Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie - ha commentato lo stilista intervenendo durante l'evento con un contributo audio -. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla».

Armani si è poi soffermato su ciò che questa pandemia ci ha lasciato, offrendo uno spunto di riflessione su una società che è diventata sempre più individualista e che pensa più alla quantità, piuttosto che alla qualità. Una riflessione rivolta in particolare a chi i cambiamenti li vivrà in prima persona nei prossimi anni: e cioè i giovani. «Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile - ha aggiunto -. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita».

Piacentino di nascita, milanese di adozione, «Re Giorgio» ha conquistato il mondo creando un'identità unica, **simbolo dell'eleganza italiana all'estero**. Giorgio Armani è fondatore dell'azienda che porta il suo nome che opera in vari settori, dalla cosmetica alla moda fino a mobili e complementi d'arredo e ristorazione e hotellerie.

Riproduzione riservata ©



Ricezione ANSA
 18 GEN 2021
 18 GEN 2021
 18 GEN 2021
 Condividi su social
 Condividi su social
 Condividi su social

(di Daria Giordani) (ANSA) - MILANO, 18 GEN - "La pandemia in corso è un momento per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore": è il pensiero espresso in un contributo audio da Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bicocca di Milano, il Premio Pareto 2020.

Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Erasmo Pareto, superate del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato ad Armani "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

"Erasmo Pareto - ha commentato Armani - rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione.

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci togliano le fondamenta e tutto crolla".

Alla cerimonia hanno partecipato - tra gli altri - Giancarlo Veronesi, Rettore dell'Università Bicocca e Donato Pareto, prorettore del Premio nonché figlio di Erasmo che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università. (ANSA).

MILANO
 18 GEN 2021
 18 GEN 2021
 Condividi su social
 Condividi su social
 Condividi su social

18 gennaio, 19:41
ITALIA

A Giorgio Armani il Premio Parete 2020

Lo stilista: "senza Memoria non puo' esserci futuro"

Video



The video player displays the Premio Parete 2020 logo, which consists of three vertical bars of varying heights followed by the text "Premio Parete". The video is currently at the 0:00 mark.

ANSA.it - Cultura - Moda - **Armani, da pandemia una società meno individualista**

Armani, da pandemia una società meno individualista

A stilista Premio Parete, 'senza Memoria non può esserci futuro'

Redazione ANSA

MILANO

18 gennaio 2021

19:02

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA/EPA

CLICCA PER INGRANDIRE

(di Gioia Giudici) (ANSA) - MILANO, 18 GEN - "La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore". È il pensiero espresso in un contributo audio da Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bocconi di Milano, il Premio Parete 2020.

Outbrain | ▶

Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato ad Armani "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

"Ermando Parete - ha commentato Armani - rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione.

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla".

Alla cerimonia hanno partecipato - tra gli altri - Gianmario Verona, Rettore dell'Università Bocconi e Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università. (ANSA).



(Globe Icon) (Globe Icon) (Globe Icon)
MILANO
18 gennaio 2021
18:11



.....
MILANO
18 gennaio 2021
18:11



.....
MILANO
18 gennaio 2021
18:11



Storico | Scrivi alla redazione

"La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore": ha detto Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano, il Premio Parete 2020. "Ermanno Parete - ha commentato Armani - rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie.

Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione.

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla". Anche per questo Armani, che si è detto "un convinto sostenitore del Sistema Italia", ha sostenuto che questo "Sistema che va sostenuto, oggi più che mai".

Ma non perché tutto torni come prima: "è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa - è la sottolineatura di Armani - non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di ericione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita!".

MF ONLINE

Giorgio Armani riceve il Premio Parete: «Senza memoria non c'è futuro»

Il riconoscimento è stato consegnato allo stilista all'università Bicconi. L'award ricorda il finanziere abruzzese Ermando Parete, superstita del campo di sterminio di Dachau.

di Arianna Paluzzi

19/01/2021 10:55

🕒 tempo di lettura 11 min

MF Online / Giorgio Armani riceve il Premio Parete «Senza memoria non c'è futuro»



È a **Giorgio Armani** che è stato consegnato quest'anno il **Premio Parete**, «per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo».

Il premio, dedicato alla memoria del finanziere **Ermando Parete**, superstita del campo di sterminio nazista di Dachau, era stato assegnato nelle scorse edizioni a **Vittorio Colao** e **Giovanni Tamburini**.

Alla cerimonia, tenutasi presso l'università **Bicconi** e andata in scena in diretta streaming, lo stilista è intervenuto con un contributo audio nel quale ha espresso la sua gratitudine per questo riconoscimento.

«Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché di vogliono le fondamenta o tutto crolla», ha dichiarato lo stilista.

Armani ha poi proposto una riflessione su quello che è stato lasciato dalla pandemia e sull'importanza di disegnare un futuro più sostenibile per i giovani.

«[...] è necessario comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile», ha concluso. (riproduzione riservata)

MODA: GIORGIO ARMANI VINCE PREMIO PARETE 2020

18/01/2021 19.21

MILANO (MF-DJ)--Giorgio Armani si aggiudica il Premio Parete 2020, consegnato oggi nel corso di una Cerimonia in diretta streaming dall'Universita' Bocconi di Milano. Lo si legge in una nota. [com/ide fine MF-DJ NEWS](#)

Leader 19/01/2021 09:04

“Senza memoria non c’è futuro, né innovazione”. Il discorso di Giorgio Armani per il Premio Parete 2020



Di Eva Desiderio
Contributor



Giorgio Armani

Share [f](#) [t](#) [in](#) [v](#)





Un discorso toccante, pieno di valori, pronunciato in modo semplice e vero, con parole che raccontano la grandezza dell'uomo e dell'imprenditore che ha fatto grande il nostro Paese nel mondo. Sono quelle pronunciate da Giorgio Armani oggi nel videomessaggio mandato online per la consegna del Premio Parete 2020. "Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo". E' questa la motivazione del Premio Parete 2020 letta nel corso di una cerimonia in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano.

All'evento hanno partecipato Gianmario Verona, rettore dell'Università Bicconi, il generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza; il generale di brigata Stefano De Braeco, comandante provinciale di Milano della Guardia di Finanza; Donato Parete, promotore del premio nonché figlio di Ermando. A moderare l'incontro, il giornalista Ferruccio de Bortoli, presidente Vidas nonché membro del comitato scientifico del Premio Parete. In questa edizione, il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato allo stilista e imprenditore Giorgio Armani dopo quelli a Vittorio Colao e Giovanni Tamburi, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre in Bicconi.

Giorgio Armani è intervenuto durante l'evento con un contributo audio, in cui ha ringraziato tutte le autorità presenti e ha espresso gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria di un grande uomo. "Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria", dice Giorgio Armani, "non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla". Armani si è poi soffermato su ciò che questa pandemia ci ha lasciato, offrendo uno spunto di riflessione su una società che è diventata sempre più individualista e che pensa più alla quantità, piuttosto che alla qualità. Una riflessione rivolta in particolare a chi i cambiamenti li vivrà in prima persona nei prossimi anni: e cioè i giovani.

Ecco il discorso di Giorgio Armani:

"Buongiorno a tutti voi. I tempi complessi che stiamo vivendo, mi impediscono di essere lì, accanto a voi. Vi giunga, però, il mio saluto e il mio ringraziamento attraverso questo messaggio per un premio che mi rende orgoglioso e che mi fa pensare. Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla. Questo premio mi viene conferito, leggo nelle motivazioni, per la capacità di aver creato un vero brand italiano a livello globale. In effetti è il lavoro di tutta la mia vita, e ne vado fiero. Ma sono anche un convinto sostenitore del sistema Italia, un sistema che va sostenuto, oggi più che mai, e del quale vanno coltivate e difese specificità e unicità. La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore. Ma è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita! Grazie".

Giorgio Armani riceve il Premio Parete: «Senza memoria non c'è futuro»

Il riconoscimento è stato consegnato allo stilista all'università Bocconi. L'award ricorda il finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio di Dachau.

di Arianna Patuzzi



personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo».

19/01/2021

Il premio, dedicato alla memoria del finanziere **Ermando Parete**, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, era stato assegnato nelle scorse edizioni a **Vittorio Colao** e **Giovanni Tamburi**.

Alla cerimonia, tenutasi presso l'università **Bocconi** e andata in scena in diretta streaming, lo stilista è intervenuto con un contributo audio nel quale ha espresso la sua gratitudine per questo riconoscimento.

«Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla», ha dichiarato lo stilista.

Armani ha poi proposto una riflessione su quello che è stato lasciato dalla pandemia e sull'importanza di disegnare un futuro più sostenibile per i giovani.

«[...] è necessario comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile», ha concluso. (riproduzione riservata)

Home - Moda - Food - Business - Armani dopo la pandemia una società meno individualista.

Moda - Food - Business

Armani: dopo la pandemia una società meno individualista.

By redazione - 18 Gennaio 2021

305 0



epi07597453 Italian fashion designer Giorgio Armani smiles after the presentation of his Cruise collection 2020 at the Tokyo National Museum in Tokyo, Japan, 24 May 2019. EPA/TRAVICK ROBITCHON

fun shopping.it CREA LA TUA VETRINA ON LINE
 acquisti facili on line [VENDI ORA](#)

"La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore": è il pensiero espresso in un contributo audio da Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano, il Premio Parete 2020.

Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato ad Armani "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

"Ermando Parete - ha commentato Armani - rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla".

Alla cerimonia hanno partecipato - tra gli altri - Gianmario Verona, Rettore dell'Università Bicconi e Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università.

(ANSA)



oggi alle 17 la cerimonia in streaming dalla bocconi di milano

Premio Parete allo stilista Giorgio Armani

PESCARA. Premio Parete allo stilista Giorgio Armani, in ricordo del finanziere Ermando Parete, sopravvissuto al campo di sterminio di Dachau e scomparso nel gennaio di cinque anni fa. La cerimonia di...

18 gennaio 2021

PESCARA. Premio Parete allo stilista **Giorgio Armani**, in ricordo del finanziere **Ermando Parete**, sopravvissuto al campo di sterminio di Dachau e scomparso nel gennaio di cinque anni fa. La cerimonia di consegna, in diretta streaming si svolgerà oggi a partire dalle 17. Per seguire l'evento registrarsi al link dell'Università Bocconi di

Milano: <https://www.unibocconi.it/wps/wcm/connect/ew/Eventi/Eventi+Bocconi/consegna+premio+Parete+2021>.

Presenzieranno all'evento, ideato dal figlio **Donato Parete**, il giornalista **Ferruccio De Bortoli**, membro del Comitato scientifico del premio; **Gianmario Verona**, rettore della Bocconi; e il generale di Corpo d'armata **Giuseppe Zafarana**, comandante generale della Guardia di Finanza. Armani, amministratore delegato del gruppo, ritirerà il riconoscimento. Il Premio è nato nel 2017, un anno dopo la morte del finanziere di Abbateggio, classe 1923, che ha trascorso anni della sua vita a raccontare agli studenti le atrocità subite nel lager della morte della Germania nazista. Come monito affinché non accada mai più. Diceva sempre, Parete: «Io ho lasciato Dachau, ma Dachau non ha lasciato me».

NEWS

Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020: è l'icona italiana per eccellenza nel mondo

Alessandro Zoppo - 28 Gennaio 2021



Giorgio è un nome da re e nel mondo della moda, Giorgio Armani è un sovrano assoluto: allo stilista è stato assegnato il prestigioso Premio Parete 2020.

Giorgio Armani è il re della moda internazionale. È salito al trono negli anni Settanta e non è mai più sceso dal soglio delle eccellenze italiane nel mondo. Lo stilista si mostra ai "sudditi" con le sue creazioni e *"per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo"*. È con questa motivazione che il **Premio Parete 2020** è stato assegnato al maestro piacentino di nascita e milanese di adozione. Uno dei primi stilisti capaci di reinventarsi anche ai tempi del COVID-19, proponendo sfilate a porte chiuse e dando prima di tutto sostegno al personale sanitario.

Premio Parete 2020: Giorgio Armani icona italiana

Istituito nel 2017, il Premio Parete è un prestigioso riconoscimento voluto dai familiari di **Ermando Parete** per ricordare la figura del finanziere abruzzese, superstite del campo di concentramento di Dachau. scomparso nel 2016, Parete ha dedicato tutta la sua vita a preservare la memoria della Shoah.

Il Premio Parete è conferito ogni anno ad una **personalità di rilievo del mondo imprenditoriale**. Uomini che *"incarnano i valori dell'eccellenza, dell'intraprendenza e dell'ottimistica laboriosità"*. Dopo Giovanni Tamburi, Vittorio Colao e Marco Carrai, Giorgio Armani è il vincitore dell'edizione 2021, che si è svolta per la prima volta in diretta streaming. La cerimonia di premiazione, [disponibile su YouTube](#), è andata in scena all'Università Bicconi di Milano.



"Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria – ha detto Armani in un contributo audio durante l'evento –, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla".

Coronavirus, Giorgio Armani converte la produzione

Armani, **86 anni**, si è speso in prima persona per l'Italia in quest'anno difficile appena trascorso. L'uomo simbolo dell'eleganza italiana all'estero ha donato **due milioni di euro** agli ospedali di Milano, Bergamo, Piacenza, Roma e della Versilia e alla Protezione civile.

Non solo. Il Gruppo Armani, che opera in vari settori, ha riconvertito i propri stabilimenti per la produzione di **camici monouso** destinati a medici ed infermieri.

Con una lettera aperta pubblicata sui più importanti quotidiani, sui muri e sui tram della sua Milano, "re Giorgio" ha chiesto ai cittadini, soprattutto i più giovani, di resistere.

"Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere – ha spiegato durante la cerimonia – per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire. Quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto: la vita".

IN MEMORIA DI ERMANDO PARETE

Premio Parete 2020 ad Armani: «Recuperiamo la qualità, superando l'ossessione per la quantità»

19 gennaio 2021



Non è la prima volta, durante questa pandemia, che **Giorgio Armani** si mette in luce: per l'operato, la visione, i moniti a un sistema, quello del fashion system, che dovrebbe diventare più sostenibile e rallentare i suoi ritmi.

Una voce autorevole riconosciuta trasversalmente, che ieri ha ricevuto un'ulteriore conferma grazie all'assegnazione del **Premio Parete 2020**, un riconoscimento istituito nel 2017 e dedicato alla memoria del finanziere abruzzese **Ermando Parete**, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau.

«Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo»: questa la motivazione del premio, che prima dello stilista era andato a **Vittorio Colao** e **Giovanni Tamburi**, rispettivamente nel 2018 e nel 2019.

Durante la cerimonia di premiazione, andata in scena in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano, lo stilista è intervenuto con un contributo audio, in cui ha ringraziato tutte le autorità presenti ed espresso gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria di un grande uomo.

«Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie - ha detto -. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla».

Armani si è poi soffermato su ciò che questa pandemia ci ha lasciato, offrendo uno spunto di riflessione su una società che è diventata sempre più individualista e che pensa più alla quantità, piuttosto che alla qualità. Una riflessione rivolta in particolare a chi i cambiamenti li vivrà in prima persona nei prossimi anni: e cioè i giovani.

«Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita».

Istituito per volere del figlio **Donato**, il premio è ispirato alla memoria della vita e dell'impegno di Ermando Parete. Sopravvissuto alla tragedia della Shoah, dal 2000 e fino alla scomparsa nel 2016, il finanziere ha trovato il coraggio di raccontare l'orrore vissuto, come monito perché non riaccada.

Il tutto unito a quella visione orgogliosa, volta a incoraggiare le giovani generazioni. Con questi principi ha visitato scuole e università, incontrando ragazzi di tutta Italia.

a.t.

Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020

“Per la sua personalità straordinaria che ha fucato un'inevitabile immorta su un'epoca e che,



Il riconoscimento è nato nel 2017 per volere di Donato Parete, figlio del finanziere abruzzese Ermanno Parete, sopravvissuto del campo di sterminio nazista di Dachau. Sopravvissuto alla tragedia della Shoah, dal 2000, e fino alla scomparsa avvenuta nel 2005, Parete ha voluto raccontare l'orrore vissuto, come monito perché non ricada, incontrando ragazzi in scuole e università di tutta Italia.

Dopo Vittorio Colao e Giovanni Tamburi, premiati rispettivamente nel 2008 e nel 2009, sempre in Bocconi, l'edizione 2020 è stata dunque vinta dallo stilista piacentino di nascita e milanese di adozione, che ha conquistato il mondo creando un'identità unica, simbolo dell'eleganza italiana all'estero.

“Ermanno Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie”, ha detto “Re Giorgio” in un contributo audio tramite il quale è intervenuto all'evento. “Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla”.

Armani si è poi soffermato su ciò che questa pandemia ci ha lasciato, offrendo uno spazio di riflessione su una società che a suo dire è diventata sempre più individualista e che pensa più alla quantità, piuttosto che alla qualità. Una riflessione rivolta in particolare a chi i cambiamenti li vivrà in prima persona nei prossimi anni: e cioè i giovani.

“Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita”, ha voluto rimarcare Armani, fondatore di un vero e proprio impero che vanta al suo interno prodotti di moda, cosmetici, profumi, mobili e complementi d'arredo, ma che opera anche nell'ambito della ristorazione e dell'hotellerie. Giorgio Armani, va rimarcato, è anche l'orgoglioso proprietario del marchio di moda più grande ed importante del pianeta ancora interamente posseduto dal proprio fondatore.



Consegnato a Giorgio Armani il premio Parete 2020

Scritto da FashionUnited



19 gen 2021

Giorgio Armani ha ricevuto, ieri, nel corso di una cerimonia online, il premio Parete.

"Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo". È questa la motivazione del premio Parete 2020 a Giorgio Armani, letta ieri, nel corso della diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, Gianmarco Verona, rettore dell'Università Bicconi; il generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza.

In questa edizione, il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato allo stilista e imprenditore Giorgio Armani dopo quelli a Vittorio Colao e Giovanni Tamburi, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre in Bicconi.

Lo stilista piacentino, intervenuto durante l'evento con un contributo audio, ha ringraziato tutte le autorità presenti e ha espresso gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria di un grande uomo. "Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla", ha sottolineato Armani.

"Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita", ha aggiunto lo stilista.

Foto: Armani, credit Sgp, dall'ufficio stampa



“Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore.”

In diretta nei canali della prestigiosa Università Bocconi, Lunedì 18 Gennaio si è tenuta la cerimonia di consegna del **Premio Parete 2020**. E quest'anno a vincerlo è stato proprio un'icona dello stile italiano, **Giorgio Armani**, che negli anni ha sempre saputo reinventarsi, non perdendo mai quel senso di charme che contraddistingueva le sue creazioni. Il premio Parete è un premio dedicato alla memoria del finanziere Ermando Parete, sopravvissuto agli orrori del campo di sterminio nazista di Dachau. Nelle edizioni precedenti, il riconoscimento è stato assegnato al manager Vittorio Colao e all'imprenditore Giovanni Tamburi, premiati nel 2018 e nel 2019, sempre in Bocconi.

“Per la sua personalità straordinaria, che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo”, questa la motivazione che ha spinto la giuria ad assegnare il premio allo stilista.

Motivazione alla quale Armani risponde con un videomessaggio online, trasmesso durante la cerimonia. Le sue parole riflettono sull'importanza del premio, ma più di altro riflettono sull'importanza della memoria nella storia e nella storia che più lo compete, quella della moda.





Questo il discorso completo del videomessaggio:

"Buongiorno a tutti voi. I tempi complessi che stiamo vivendo, mi impediscono di essere lì, accanto a voi. Vi giunga, però, il mio saluto e il mio ringraziamento attraverso questo messaggio per un premio che mi rende orgoglioso e che mi fa pensare. Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione.

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla. Questo premio mi viene conferito, leggo nelle motivazioni, per la capacità di aver creato un vero brand italiano a livello globale. In effetti è il lavoro di tutta la mia vita, e ne vado fiero. Ma sono anche un convinto sostenitore del sistema Italia, un sistema che va sostenuto, oggi più che mai, e del quale vanno coltivate e difese specificità e unicità. La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori.

Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore. Ma è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vital Grazie".

"Re Giorgio", il suo soprannome, è tutt'oggi uno stilista e un imprenditore di successo, a capo del Gruppo Internazionale che porta il suo nome: il suo impero tratta non solo prodotti di moda ma anche il mondo del beauty, dell'arredamento e della ristorazione. Il Premio Parete conferma l'opinione che l'Italia ha di quest'uomo, la stima che gli italiani nutrono verso di lui e la gratitudine di averlo in prima linea nella promozione del Made in Italy.

FASHION

A Giorgio Armani il premio Parete 2020: lo stilista è icona italiana d'eccellenza nel mondo

Valentina Esposito - 20 Gennaio 2021



Identità unica, simbolo di eleganza senza tempo in Italia e all'estero, così Giorgio Armani si è aggiudicato il Premio Parete 2020.

Non c'è nessuno che non conosca il suo nome, il suo marchio ha una portata planetaria, amato e stimato senza sé e senza ma. Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020, riconoscimento che merita tutti coloro che vanno oltre la professione, generando Memoria e coraggio. Nel caso di Re Giorgio è la capacità di aver reso la sua concezione di Made in Italy un marchio di fabbrica, che per l'occasione ha lasciato un forte messaggio di incoraggiamento alle generazioni future.

Giorgio Armani, Premio Parete 2020: la motivazione

Riconoscimento nato nel 2017 su iniziativa di Donato Parete, figlio del finanziere abruzzese Ermando Parete, sopravvissuto alla Shoah, si tratta di un premio che va a coloro che da esempio contribuiscono a perpetuare e generare memoria con il proprio impegno.

Così Giorgio Armani ha ricevuto il prestigioso premio per "la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".



[View More on Instagram](#)



26 likes

Add a comment...

Lo stesso Armani che ha ricevuto il **Premio Parete** 2020 durante una cerimonia tenutasi in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano a causa della pandemia, ha ricordato il profondo insegnamento che ha trasmesso Erando Parete.

Memoria e coraggio sono le due qualità fondamentali che dobbiamo portare sempre con noi, soprattutto oggi che si volta facilmente lo sguardo a ingiustizie e problemi, ha ricordato lo stilista

"Senza futuro non esiste memoria", le parole di Armani al ritiro del premio

Il premio per Armani è stata l'occasione per ricordare in questo difficile momento mondiale cosa ci sta insegnando questa pandemia: "Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita", ha affermato lo stilista piacentino.

Il suo augurio verso le generazioni future è quello di iniziare a lavorare, non solo nella moda ma in tutti i campi, sulla qualità e meno sulla quantità che ha spinto la società a diventare sempre più individualista.

A GIORGIO ARMANI IL PREMIO PARETE



A Giorgio Armani il premio Parete.

Con una cerimonia rigorosamente on line, Giorgio Armani riceve il Premio Parete

Il premio Parete 2020, come era stato anticipato il giugno scorso, è stato consegnato allo stilista. La motivazione: "Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

Alla cerimonia che si è tenuta in diretta streaming dall'Università Bocconi di Milano. Sono intervenuti: Gasparino Verona, rettore dell'Università Bocconi; il generale di divisione Gianluigi D'Antonio, comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza.



Il premio è dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Eramando Parete, superbite del campo di sterminio nazista di Dachau.

Questo riconoscimento oltre allo stilista e imprenditore Giorgio Armani. Lo hanno ricevuto le personalità: Vittoria Colao e Giovanni Tamburini, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre in Bocconi.

Tuttavia Giorgio Armani interviene, così, durante l'evento.

Dopo i ringraziamenti ha riferito parole di gratitudine e riflessione. "Eramando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione.

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci unifica e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita".

ARMANI, DA PANDEMIA UNA SOCIETÀ MENO INDIVIDUALISTA

A stilista Premio Pareto, 'senza Memoria non può esserci futuro'



lunedì 18 gennaio 2021 - Ultima ora

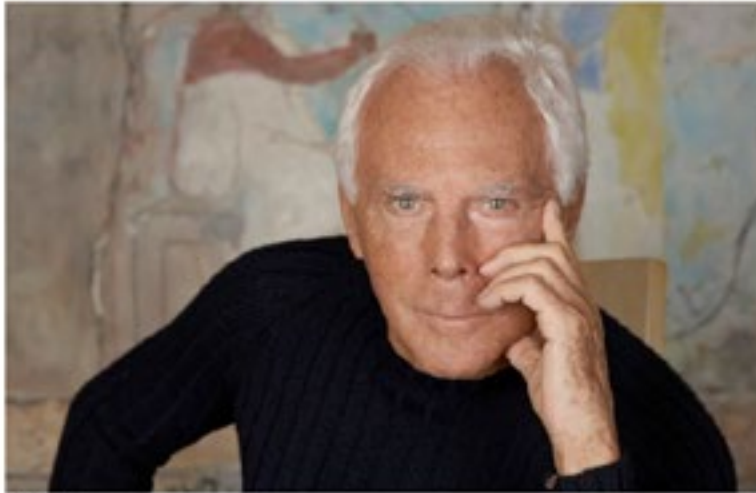
MILANO, 18 GEN - "La pandemia in corso è un moito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di qual che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore": è il pensiero espresso in un contributo audio da Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano, il Premio Pareto 2020. Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Pareto, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato ad Armani "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo". "Ermando Pareto - ha commentato Armani - rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla". Alla cerimonia hanno partecipato - tra gli altri - Gianmario Virena, Rettore dell'Università Bicconi e Donato Pareto, promotore del Premio nonché figlio di Ermando che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università. (ANSA).

(di Gioia Giudici) (ANSA)

Giorgio Armani Awarded 2020 Parete Award in Digital Ceremony

The designer is the third recipient of an award dedicated to Dachau concentration camp survivor Ermando Parete.

By [Alessandra Turra](#) on January 18, 2021



Giorgio Armani
David McKeight-Peterson

FOREVER ICON: [Giorgio Armani](#) is the third recipient of the 2020 Parete Award, named in honor of Ermando Parete, an Italian late customs officer who survived the Dachau concentration camp during World War II.

Armani, who was chosen for his "extraordinary personality who marked an era" and for his role as "the ultimate Italian icon in the world," received the prize during a virtual ceremony livestreamed on Monday from Milan's prestigious Bocconi University.

Previous recipients include businessman Vittorio Colao and [Giovanni Tamburini](#), founder, chairman and chief executive officer of the publicly listed Tamburini Investment Partners.

"Ermando Parete represents courage and memory, fundamental virtues, especially today, when there is a certain tendency to forget and run away from issues and injustices," Armani said when accepting the award. "However, we know very well that without memory there is neither future nor innovation. It's impossible to build something new without knowledge of the past, because with no foundations everything collapses."

Read Next Article

[Golden Globes' Mushrooming Scandal Imperils Awards Show](#)

[Giorgio Armani to Design Yacht With The Italian Sea Group](#)

During his speech, Armani touched on our society's growing individualism and encouraged new generations to value quality rather than quantity.

"Let's try to ask ourselves what we need, what we really want to be, to guarantee future generations a more livable world," he said. "This exercise helps us to question ourselves, and pushes us take into consideration memory and action. Now that everything is virtual, we have to nourish feelings, especially that collective unifying feeling making us closer and more worthy of this unique gift, called life."

Giorgio Armani, dalla pandemia una società meno individualista

18 Gennaio 2021



© ANSA

"La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore": ha detto Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano, il Premio Parete 2020.

"Ermando Parete - ha commentato Armani - rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione.

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla". Anche per questo Armani, che si è detto "un convinto sostenitore del Sistema Italia", ha sostenuto che questo "Sistema che va sostenuto, oggi più che mai".

Ma non perché tutto torni come prima: "è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa - e la sottolineatura di Armani - non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita!".



Denise Ippitone in Calabria? La sienne



**PREMIO PARETE 2020 ARMANI
LO STILISTA ITALIANO VINCE IL PREMIO PARETE 2020
ARMANI**

Milano, Università Bicocca - In diretta streaming dall'Università Bicocca, lo stilista Giorgio Armani riceve il prestigioso Premio Parete 2020 Armani. La motivazione: "Per la sua personalità ecumenica che ha fatto della sua inimitabile impronta un'ispirazione che, ancora oggi, fa della Moda Italiana per eccellenza nel mondo".



Il riconoscimento, dedicato alla memoria del Professore Giuseppe Emanuele Parete, super star del campo di economia di Sachau, è stato assegnato allo stilista e imprenditore Giorgio Armani dopo un'ardua assegnazione a Vittorio Colaninno e Giovanni Tamburini, entrambi rispettivamente nel 2019 e nel 2018.

Lo stilista italiano è intervenuto durante l'evento con un contributo scritto, in cui ha ringraziato tutti in questo momento la risposta gratificante per un riconoscimento così importante, inteso alla memoria di un grande uomo. Il mondo è stato rappresentato il coraggio e il Merito, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a vedere meno. Il grande stile di Parete è un problema e alle ingiurie. Mi auguro bene che senza mai meno nel più grande stile di un uomo innovatore. Sono ricordi di quello che è stato non si può costruire nulla, perché si vogliono le tradizioni e tutte le altre.



La sua presenza di Giorgio è il sofferto po-si-ri-ò che questa academia ci ha cercato, offrendo uno spazio di riflessione su una società che è diventata sempre più individualista. "Che che tutto è inteso, abbiamo il dovere di sostenere il nostro, quei sentimenti collettivi che ci unisce e unisce, e che ci rende orgogliosi di questa storia unica che abbiamo vissuto, la vita".

Il lavoro di Giorgio Armani prosegue con i sogni alle generazioni future di creare e lavorare, non solo nella moda ma in tutti i campi, nella qualità e merito, nella quantità che ha spirito la società e diventare sempre più individualista.

Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020

Giorgio Armani vince il Premio Parete 2020, per la sua personalità straordinaria che lo rende, ancora oggi, un'icona italiana nel mondo.

Il Premio Parete 2020 è stato assegnato a Giorgio Armani "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

Il premio è stato assegnato allo stilista durante una cerimonia in diretta streaming dall'Università Bocconi di Milano. *Re Giorgio* ha conquistato, nel tempo, un'identità unica, divenendo simbolo dell'eleganza italiana in tutto il mondo.



GIORGIO ARMANI VINCE IL PREMIO PARETE 2020: "senza memoria non può esserci futuro"

Di [Gianluigi Rossi](#) - 22 gennaio 2021



GIORGIO ARMANI VINCE IL PREMIO PARETE 2020: "senza memoria non può esserci futuro"

"LA PANDEMIA IN CORSO È UN MONITO PER TUTTI NOI, PER RIVEDERE QUELLO CHE NON VA, IMPARANDO DAGLI ERRORI. PER IMMAGINARE UNA SOCIETÀ MENO INDIVIDUALISTA E, GRAZIE ALLA CONOSCENZA E ALLA CONSAPEVOLEZZA DI QUEL CHE È STATO, COSTRUIRE UN DIVERSO PRESENTE E UN FUTURO MIGLIORE":

È il pensiero espresso in un contributo audio da Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano, il **Premio Parete 2020**. Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstito del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato ad Armani "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

"ERMANDO PARETE - HA COMMENTATO ARMANI - RAPPRESENTA IL CORAGGIO E LA MEMORIA, QUALITÀ FONDAMENTALI, SOPRATTUTTO OGGI, CHE SI TENDE A DIMENTICARE E A VOLTARE SPESSO LO SGUARDO ALTROVE DI FRONTE AI PROBLEMI E ALLE INGIUSTIZIE. MA SAPPIAMO BENE CHE SENZA MEMORIA NON PUÒ ESSERCI FUTURO E NEMMENO INNOVAZIONE. SENZA RICORDO DI QUELLO CHE È STATO NON SI PUÒ COSTRUIRE NULLA, PERCHÉ CI VOGLIONO LE FONDAMENTA O TUTTO CROLLA".

Alla cerimonia hanno partecipato - tra gli altri - **Gianniario Verona**, Rettore dell'Università Bicconi e **Donato Parete**, promotore del Premio nonché figlio di Ermando che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università.



Lo stilista milanese Giorgio Armani vincitore del premio Parete 2020

25/01/2021 | Milano

Il premio Parete è stato consegnato allo stilista milanese **Giorgio** «per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo».

Dedicato alla memoria del finanziere **Ermando Parete**, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, il premio era stato assegnato nelle scorse edizioni a **Vittorio Colao** e **Giovanni Tamburi**.

La cerimonia di premiazione – in diretta streaming – si è tenuta all'università **Bocconi**. Armani è intervenuto con un contributo audio nel quale ha espresso la sua gratitudine per questo riconoscimento dichiarando:

«Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla». ha dichiarato lo stilista.

Lo stilista ha concluso il suo discorso aggiungendo: *«è necessario comprendere cosa è superfluo e cosa non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile»*

Giorgio Armani: la pandemia "è monito per tutti noi"

BY DANIELA SPOLIN - 20 GENNAIO 2021 - NELSON CORRADO - 2 MINUTI A LEGGERE



Lo stilista **Giorgio Armani** è stato insignito del **Premio Parete 2020** all'**Università Bicconi** di Milano. La motivazione ufficiale? **"Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo"**. Il premio Parete è dedicato alla memoria di **Ermando Parete**, un superstita del campo di sterminio nazista di Dachau.

Giorgio Armani: le sue parole sulla pandemia e sulla memoria

Durante un incontro in streaming organizzato per l'occasione, lo stilista ha detto la sua sull'attuale pandemia che stiamo vivendo. **"La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori, per immaginare una società meno individualista. E grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato costruire un presente diverso e un futuro migliore"**.

A tal proposito il premio Parete acquisisce un valore ancora più importante. **"Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla"**.



ARMANI GANA EL PREMIO PARETE 2020.

di Wendy Rodriguez 1 Luglio 2020 Evidenza, Vivessere



Armani, una de las marcas más importantes del mundo de la moda, gana el Premio Parete 2020.

La ropa de Giorgio Armani viste al equipo nacional de fútbol italiano y su línea EA7 es el patrocinador técnico de la expedición italiana a los Juegos Olímpicos desde el 2012. Enamorado de su país, no dejó Italia en el momento más difícil, durante la emergencia, Covid-19 donó batas a hospitales y protección civil para ayudar al personal de salud. Armani también anunció el traslado del famoso desfile de moda "Armani Privé" de París a Milán, demostrando una vez más el apego a su ciudad.

Su proclamación fue decidida por unanimidad por el Comité Científico del Premio Parete, que se reunió este invierno en Bocconi. En vista del Memorial Day 2020, se propone el primer proyecto: la Red de Memoria. Una nueva red dedicada a los hijos de los testigos del Holocausto, cuyo objetivo es crear una nueva conexión entre los hijos de los sobrevivientes, con el objetivo de continuar la historia de un período atroz a través de la voz de descendientes directos, auténticos portadores de esos valores y principios. El nombre de Armani para 2020 se suma a los de Giovanni Tamburi, galardonado en Bocconi en 2019, Vittorio Colao, galardonado en 2018 y Marco Carrai, galardonado en 2017.



El evento, que ocasionalmente se organizó en línea debido a Covid- 19, quería recordar el compromiso civil y la historia del financiero Ermando Parete, deportado al final de la Segunda Guerra Mundial al campo de exterminio nazi en Dachau, Alemania. Liberado en 1945, logró regresar a su tierra natal y ciudad natal de Abbateggio. "Por su extraordinaria personalidad, capaz de impresionar una marca inconfundible en una época crítica, y que aún hoy, lo convierte en el icono italiano por excelencia en el mundo": con esta motivación, Giorgio Armani es el ganador de la edición 2020 del Premio Parete , el reconocimiento quería recordar la figura del financiero de Abruzzo Ermando Parete, sobreviviente del campo de exterminio nazi en Dachau, quien dedicó su vida a preservar la Memoria de la Shoah. La ceremonia de entrega está programada para el próximo otoño en la Universidad Bocconi de Milán. Los promotores de la iniciativa definen la de Armani como "una historia que recoge el mensaje de Ermando Parete".



Armani uno dei marchi più importante nel mondo della moda vince il Premio Parete 2020.

Gli abiti di Giorgio Armani vestono la Nazionale di Calcio Italiana e la sua linea EA7 è lo sponsor tecnico della spedizione italiana alle Olimpiadi dal 2012. Innamorato del suo Paese, non ha abbandonato l'Italia e nel momento più difficile, durante l'emergenza Covid-19 ha donati a ospedali e Protezione civile, camici per aiutare il personale sanitario. Armani ha anche annunciato lo spostamento della celebre sfilata "Armani Privè" da Parigi a Milano, dimostrando ancora una volta l'attaccamento alla sua città.

La sua proclamazione è stata decisa all'unanimità dal Comitato Scientifico del Premio Parete, riunitosi quest'inverno in Bocconi. In vista della Giornata della Memoria 2020 viene proposto il primo progetto: il Network della Memoria. Una nuova rete dedicata ai figli dei testimoni dell'Olocausto, che mira a creare una nuova connessione tra i figli dei superstiti, con l'intento di proseguire nel racconto di un periodo atroce attraverso la voce dei discendenti diretti, autentici portatori di quei valori e principi. Il nome di Armani per il 2020 si aggiunge a quelli di Giovanni Tamburi, premiato in Bocconi nel 2019, Vittorio Colao, premiato nel 2018, e a Marco Carrai, premiato nel 2017.

L'evento, andato in scena occasionalmente online a causa del Covid-19, ha voluto ricordare l'impegno civile e la storia del finanziere Ermando Parete, deportato sul finire della Seconda guerra mondiale nel campo di sterminio nazista di Dachau, in Germania. Liberato nel 1945, riuscendo poi a tornare in patria e al paese natio di Abbateggio. «Per la sua personalità straordinaria, capace di imprimere un segno inconfondibile su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo»: con questa motivazione è Giorgio Armani il vincitore dell'edizione 2020 del Premio Parete, riconoscimento voluto per ricordare la figura del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau che ha dedicato la sua vita a preservare la Memoria della Shoah. La cerimonia di consegna è in programma il prossimo autunno all'Università Bocconi di Milano. I promotori dell'iniziativa definiscono quella di Armani come «una storia che raccoglie il messaggio di Ermando Parete».

Moda : Giorgio Armani vince Premio Parete 2020

18-01-2021 | 19:23



MILANO (MF-DJ)--Giorgio Armani si aggiudica il Premio Parete 2020, consegnato oggi nel corso di una Cerimonia in diretta streaming dall'Università Bocconi di Milano.

Armani, da pandemia una società meno individualista – Moda

di **adna** - 18 gennaio 2021 in Moda

0



0
8
BRANCO VISUALIZZAZIONE

Share on Facebook

Share on Twitter

+

↻

(di Giolo Giudici)

(ANSA) – MILANO, 18 GEN – "La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore": è il pensiero espresso in un contributo audio da Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bicconi di Milano, il Premio Parete 2020.

Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermano Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato consegnato avert Armani "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

"Ermano Parete – ha commentato Armani – rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione.

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla".

Alla cerimonia hanno partecipato – tra gli altri – Gianmario Verona, Rettore dell'Università Bicconi e Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermano che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università. (ANSA).

Il 18 gennaio si terrà la cerimonia di consegna del Premio Parete a Giorgio Armani.

GIORGIO ARMANI PRONTO A RICEVERE IL PREMIO PARETE

La *Cerimonia di consegna* del **Premio Parete** è in programma *lunedì 18 gennaio 2021*, a partire dalle ore 17.00. L'assegnatario per questa *nuova edizione del Premio* è lo stilista e simbolo della moda italiana nel mondo **Giorgio Armani**. Prenderanno parte all'evento, in qualità di relatori: **Ferruccio de Bortoli** (giornalista, Presidente *Vidas* e Membro del *Comitato scientifico del Premio Parete*), **Gianmario Verona** (rettore dell'*Università Bocconi* di Milano), il Generale di Corpo d'armata **Giuseppe Zafarana** (Comandante generale della *Guardia di Finanza*), **Donato Parete** (promotore del Premio Parete e figlio di **Ermando Parete**) e **Giorgio Armani** (presidente e amministratore delegato del *Gruppo Armani*, assegnatario del Premio Parete).

IL PREMIO PARETE E L'IMPORTANZA DELLA MEMORIA

Il Premio Parete nasce nel 2017 per ricordare l'impegno di **Ermando Parete** (scomparso nel 2016), finanziere abruzzese sopravvissuto del *campo di sterminio nazista di Dachau*. Parete ha dedicato la sua esistenza nel diffondere *l'entusiasmo per la vita e l'importanza della Memoria* attraverso attività divulgative tra i giovani. Ha visitato scuole e università in tutta Italia, incontrando i ragazzi, partecipando a convegni, seminari e dibattiti, raccontando l'orrore vissuto, come monito perché non riaccada mai più. Nel 2018 e nel 2019, sono stati rispettivamente premiati il manager **Vittorio Colao** e l'imprenditore **Giovanni Tamburi**. Sin dalla fondazione del Premio, la cerimonia di consegna si svolge in **Università Bocconi** a Milano. A causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, questa nuova edizione si terrà in *diretta streaming* sui canali web e social del prestigioso ateneo lombardo.

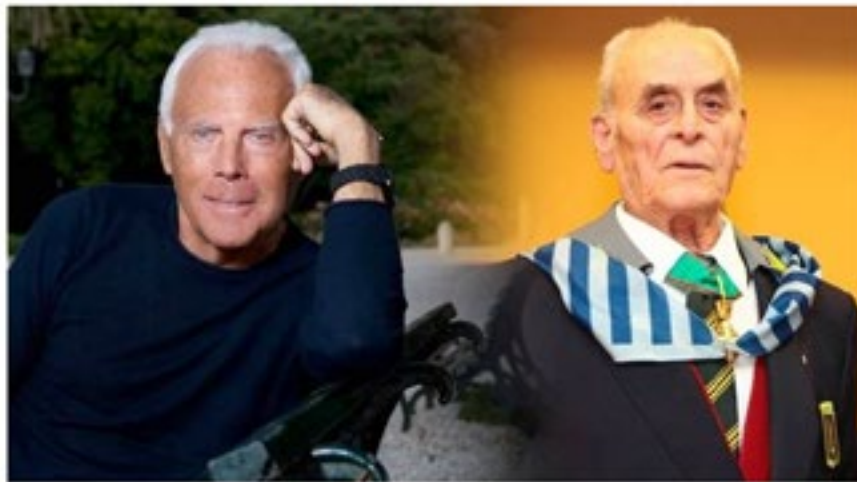
A Giorgio Armani il Premio Ermando Parete: lo stilista ricorda il finanziere abruzzese sopravvissuto a Dachau

Il Premio Parete a Giorgio Armani, che ricorda il finanziere abruzzese sopravvissuto allo sterminio. Lo stilista simbolo del "made in Italy" è intervenuto con un personale contributo, durante la cerimonia di consegna del Premio Parete.

di Redazione - 19 Gennaio 2021 - 11:24

Commenta Stampa 2 min

- giorgio armani messaggio per finanziere abruzzese
- giorgio armani vince premio parete
- premio ermando parete abruzzo
- premio parete
- ermando parete
- giorgio armani
- abruzzo
- l'aquila



f Il Premio Parete a Giorgio Armani e il suo messaggio per l'Abruzzo. Lo stilista simbolo del "made in Italy" è intervenuto con un personale contributo, durante la cerimonia di consegna del Premio Parete, il riconoscimento in memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete.

in Protagonista il ricordo del finanziere Ermando Parete, nel premio dedicato alla sua memoria. Immancabile, allora, il messaggio dello stilista Giorgio Armani, vincitore per il 2020, alla figura di Ermando Parete. Un messaggio per l'intero Abruzzo.

"Per la sua personalità straordinaria, che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo". È questa la motivazione del Premio Parete 2020 a Giorgio Armani, letta lunedì 18 gennaio 2021 nel corso della cerimonia di consegna del riconoscimento dall'Università Bocconi di Milano.

All'evento hanno partecipato Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi, il generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, Comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza, il generale di brigata Stefano De Braco, Comandante provinciale di Milano della Guardia di Finanza, Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete. A moderare l'incontro, il giornalista Ferruccio de Bortoli, presidente Vidas e membro del Comitato scientifico del Premio Parete.

In questa edizione, il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, **superstite del campo di sterminio nazista di Dachau**, è stato assegnato allo stilista Giorgio Armani, dopo quelli al top manager **Vittorio Colao** e all'imprenditore **Giovanni Tamburi**, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre alla Bocconi.

Giorgio Armani è intervenuto durante l'evento con un contributo audio, in cui ha ringraziato tutte le autorità presenti e ha espresso gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria di un grande uomo:

*«Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che **senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione**. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla».*

Armani si è poi soffermato su ciò che questa pandemia ci ha lasciato, offrendo uno spunto di riflessione su una società che è diventata sempre più individualista e che pensa più alla quantità, piuttosto che alla qualità.

Una riflessione rivolta in particolare a chi i cambiamenti li vivrà in prima persona nei prossimi anni, i giovani.

«Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita».



Piacentino di nascita, milanese di adozione, "Re Giorgio" ha conquistato il mondo creando un'identità unica, simbolo dell'eleganza italiana all'estero. Giorgio Armani è fondatore del Gruppo internazionale che porta il suo nome. Un vero e proprio impero, che vanta al suo interno prodotti di moda, cosmetici, profumi, mobili e complementi d'arredo, e che opera nell'ambito della ristorazione e dell'hotellerie.



PESCARA

Premio Parete allo stilista Giorgio Armani



BY RADAZIONE
 19 GENNAIO 2021

COMMENTS
 0



PESCARA. Premio Parete allo stilista Giorgio Armani, in ricordo del finanziere Ermando Parete, sopravvissuto al campo di sterminio di Dachau e scomparso nel gennaio di cinque anni fa. La cerimonia di...

PESCARA. Premio Parete allo stilista **Giorgio Armani**, in ricordo del finanziere **Ermando Parete**, sopravvissuto al campo di sterminio di Dachau e scomparso nel gennaio di cinque anni fa. La cerimonia di consegna, in diretta streaming si svolgerà oggi a partire dalle 17. Per seguire l'evento registrarsi al link dell'Università Bocconi di Milano: <https://www.unibocconi.it/aps/verm/connect/ev/Eventi/Eventi/Bocconi/consegna-premio-Parete-2021>. Presenzieranno all'evento, ideato dal figlio **Donato Parete**, il giornalista **Ferruccio De Bortoli**, membro del Comitato scientifico del premio; **Gianmario Verona**, rettore della Bocconi; e il generale di Corpo d'armata **Giuseppe Zafarana**, comandante generale della Guardia di Finanza. Armani, amministratore delegato del gruppo, ritirerà il riconoscimento. Il Premio è nato nel 2017, un anno dopo la morte del finanziere di Abbateggio, classe 1923, che ha trascorso anni della sua vita a raccontare agli studenti le atrocità subite nel lager della morte della Germania nazista. Come monito affinché non accada mai più. Diceva sempre, Parete: «Io ho lasciato Dachau, ma Dachau non ha lasciato me».



A GIORGIO ARMANI il PREMIO PARETE 2020

di Redazione — 29 giugno 2020 in Attualità, Eventi Tempo di lettura: 3 min read AA



La proclamazione del Premio Parete 2020 e il ricordo di Ermando Parete

ADV



Lunedì 29 Giugno 2020 - Ore 12:00



EDD. S. DONALD D'Alfonso Consulente aziendale della società Guardia di Finanza	DONATO Parete Fondatore del Premio Parete, figlio di Ermando Parete	SARCA Berlinguer Storiatrice Rai, presentatrice del programma tv "Archivio"	ERLINDO Busacca Presidente per le collezioni e per le edizioni con gli stessi nomi Edizioni Erando Milano	ANTONIO Di Marco Assessorato locale, già sindaco del Comune di Abbateggio e portavoce della Premio di Parete	FILIPPO Giordano Esponente della gruppo Comunista Bocconi Milano
--	---	--	---	--	--

3 Shares [Condividi](#) [Tweet](#) [Pin it](#) [Invia](#) [in](#) [Condividi](#) [Condividi](#)

ABRUZZO - Il vincitore del Premio Parete 2020 è Giorgio Armani. "per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa, per la sua personalità straordinaria, capace di imprimere un segno inconfondibile su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo".

Una storia che raccoglie il messaggio di Ermando Parete, che accanto al racconto dell'orrore vissuto nel campo di sterminio nazista di Dachau, spronava sempre gli studenti delle scuole in cui portava la personale testimonianza all'impegno e alla perseveranza. Leader indiscusso della moda italiana, è una personalità imprenditoriale di spicco del panorama nazionale e internazionale, che incarna i valori dell'eccellenza, del prestigio intellettuale, del dinamismo, dell'integrità e dell'indipendenza.

Nelle edizioni più recenti, il riconoscimento del Premio Parete è andato a Giovanni Tamburi (2010), Vittorio Colao (2018) e Marco Carrai (2017).

La **cerimonia di consegna** si terrà, il prossimo mese di **Ottobre**, in **Università Bocconi** a Milano, insieme con la Borsa di studio Premio Parete destinata a un allievo meritevole del celebre ateneo lombardo. Il nome di Giorgio Armani è stato annunciato questa mattina, nel corso della **diretta streaming di proclamazione** della giornalista Rai Bianca Berlinguer.

Nel mio intervento ho illustrato il **progetto** che si ha in animo di realizzare ad Abbateggio: **l'istituzione di un Museo della memoria ad Abbateggio nella casa natale di Ermando Parete**. - Il "primo presidio della memoria abruzzese" che custodirà anche scritti, video e testimonianze del solfaticismo della Guardia di Finanza, ultimo sopravvissuto italiano del campo di sterminio di Dachau.

Il museo della Shoah in quella sede rinsalderà i legami con la terra che Parete tanto amava e dove tutto è iniziato. Ad Abbateggio, Parete si è raccontato per la prima volta nel 2005, dopo decenni di silenzio. Da quel momento per Ermando la memoria è stata la missione di una vita, un impegno infaticabile portato avanti con passione e costanza, anche nel ricordo del dolore patito in quella tragica prigione. Non faceva mai mancare la sua presenza durante le celebrazioni del Giorno della memoria ogni 27 gennaio, raccontando della sua terribile esperienza. Nella consapevolezza dell'esperienza vissuta e testimone diretto delle sofferenze patite a causa del nazismo, ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere tra i giovani l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'istituzione di un Museo della memoria ad Abbateggio nella casa natale di Ermando Parete ha in sé il coraggioso compito di conservare nel presente e nel futuro la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro paese affinché simili eventi non possano e non debbano mai più accadere. **La memoria storica è un bisogno e un dovere per prendere coscienza, capire, e quindi non commettere mai più gli stessi errori.**



“Dalla pandemia una società meno individualista”, Armani: obiettivo costruire futuro migliore

Di Giuseppe Maritato - 18 Gennaio, 2021

ATTUALITÀ CARICLA

◀ cedreb



👁 158



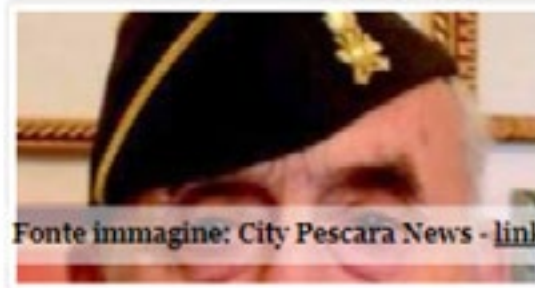
“La pandemia in corso è un monito per tutti noi, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore”: è il pensiero espresso in un contributo audio da Giorgio Armani, cui oggi è stato conferito, in diretta streaming dall'Università Bocconi di Milano, il Premio Parete 2020.

Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato ad Armani “per la sua personalità straordinaria – si legge nelle motivazioni – che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo”. “Ermando Parete – ha commentato Armani – rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla”. Anche per questo Armani, che si è detto “un convinto sostenitore del Sistema Italia”, ha sostenuto che questo “Sistema che va sostenuto, oggi più che mai”. Ma non perché tutto torni come prima: “è necessario, comunque, comprendere cosa è superfluo e cosa – è la sottolineatura di Armani – non è più sostenibile da questo pianeta. Dobbiamo recuperare la qualità, superando l'ossessione della quantità. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile. È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di Memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita!”.

Alla cerimonia hanno partecipato – tra gli altri – Gianmario Verona, Rettore dell'Università Bocconi e Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università. Incontrando ragazzi di tutta Italia.

Premio Parete allo stilista Giorgio Armani

City Pescara News 19 gennaio 2021 11:11 Notizie da: Città di Pescara



PESCARA. Premio Parete allo stilista Giorgio Armani, in ricordo del finanziere Ermando Parete, sopravvissuto al campo di sterminio di Dachau e scomparso nel gennaio di cinque anni fa. La cerimonia di consegna, in diretta streaming si svolgerà oggi a partire dalle 17. Per seguire l'evento registrarsi al link dell'Università Bocconi di...

Leggi la notizia integrale su: [City Pescara News](#)



Giorgio Armani vincitore del Premio Parete 2020

per Redazione | 20 Gennaio 2021

Giorgio Armani, per il suo essere da sempre un vero e proprio modello di sartorialità, eleganza e originalità e, più in particolare, "per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per **eccellenza nel mondo**", ha ricevuto lunedì 18 gennaio, nel corso di una diretta streaming dall'**Università Bocconi** di Milano, l'ambito **Premio Parete 2020**.

Si tratta di un riconoscimento dall'estremo valore simbolico, ideato nel 2017 da **Donato Parete** per ricordare il forte impegno del padre **Ermando Parete** (1923-2016), tra i pochi superstiti del campo di sterminio nazista di Dachau, nella preservazione della **Memoria della Shoah**, e assegnato annualmente ad una personalità di rilievo del mondo imprenditoriale in grado di incarnare i valori dell'eccellenza, dell'intraprendenza e dell'ottimistica laboriosità. Esso è stato ricevuto fino ad oggi da tre persone, **Vittorio Colao** nel 2018, **Giovanni Tamburi** nel 2019 e di recente, per l'edizione 2020, da Giorgio Armani.

"Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, e sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile", questa la recente dichiarazione di **Re Giorgio**, ricca di senso e valore comunitario.

Armani riceve il Premio Parete: “Da pandemia una società meno individualista”

di REDAZIONE - IGOSIP

f Facebook t Twitter p Pinterest

Armani ha ricevuto il Premio Parete dall'Università Bicconi di Milano. Il riconoscimento dedicato alla memoria del finanziere abruzzese Ermando Parete, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau, è stato assegnato al celebre stilista italiano Giorgio Armani per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo.



Alla cerimonia hanno partecipato anche Gianmario Verona, Rettore dell'Università Bicconi e Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando che, fino al 2016, ha testimoniato da sopravvissuto la tragedia della Shoah nelle scuole e nelle università.

“La pandemia in corso è un monito per tutti noi - ha detto Armani -, per rivedere quello che non va, imparando dagli errori. Per immaginare una società meno individualista e, grazie alla conoscenza e alla consapevolezza di quel che è stato, costruire un diverso presente e un futuro migliore”.

Il famoso e stimato stilista ha aggiunto: “Ermando Parete rappresenta il coraggio e la Memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza Memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione. Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla - ha concluso -, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla”.



CULTURA EVENTI VIP

A GIORGIO ARMANI IL PREMIO PARETE

A GIORGIO ARMANI IL PREMIO PARETE.

CON UNA CERIMONIA RIGOROSAMENTE ON LINE, GIORGIO ARMANI RICEVE IL PREMIO PARETE.

Il premio **Parete 2020**, come era stato anticipato il giugno scorso, è stato consegnato allo **stilista**. La motivazione: *"Per la sua personalità straordinaria che ha fissato un'inconfondibile impronta su un'epoca e che, ancora oggi, lo rende l'icona italiana per eccellenza nel mondo"*.

Alla cerimonia che si è tenuta in diretta streaming dall'**Università Bocconi di Milano**. Sono intervenuti: **Gianmarco Verona**, rettore dell'Università Bocconi; il generale di divisione **Gianluigi D'Alfonso**, comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza.

Il premio è dedicato alla memoria del finanziere abruzzese **Ermando Parete**, superate del campo di sterminio nazista di Dachau.

Leggi anche > **GLI AFFARI D'ORO DI ELISABETTA GREGORACI**

Questo riconoscimento oltre allo stilista e imprenditore **Giorgio Armani**. Lo hanno ricevuto le personalità: **Vittorio Colao** e **Giovanni Tamburini**, premiati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, sempre in Bocconi.

Tuttavia **Giorgio Armani** è intervenuto durante l'evento. Dopo i ringraziamenti, riferisce, così parole di gratitudine e riflessione.

"Ermando Parete rappresenta il coraggio e la memoria, qualità fondamentali, soprattutto oggi, che si tende a dimenticare e a voltare spesso lo sguardo altrove di fronte ai problemi e alle ingiustizie. Ma sappiamo bene che senza memoria non può esserci futuro e nemmeno innovazione."

Senza ricordo di quello che è stato non si può costruire nulla, perché ci vogliono le fondamenta o tutto crolla. Proviamo a chiederci che cosa sia necessario avere, cosa vogliamo davvero essere, per lasciare alle future generazioni un mondo più vivibile."

È un compito che ci rimette in gioco, che va nutrito di memoria e di azione. Ora che tutto è virtuale, abbiamo il dovere di coltivare il sentire: quel sentimento collettivo che ci avvicina e unisce, e che ci rende degni di questo dono unico che abbiamo ricevuto, la vita."



Giorgio Armani





Premio Parete

Via Vincenzo Monti, 16 - 20123 Milano

www.premioparete.it - segreteria@premioparete.it